

COMUNE DI BORGO TICINO


Provincia di Novara

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE



Roberto Spurio Neri

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	8
Fondo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	19
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	29
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	36
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37
CONTO ECONOMICO.....	37
STATO PATRIMONIALE.....	39
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	41
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	42
CONCLUSIONI	43

Comune di Borgo Ticino (No)

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 9 aprile 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

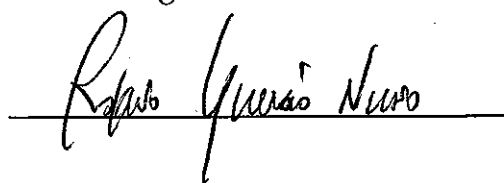
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Borgo Ticino (No) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Borgo Ticino (No), lì 9 aprile 2017

L'organo di revisione



Roberto Geronzi Nervo

INTRODUZIONE

Il sottoscritto GUERCIO NUZIO Rosario, revisore dei conti nominato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 26.4.2017;

- ♦ ricevuta in data 30.3.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 40 del 23.03.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la relazione sull'assenza delle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- ◆ preso atto della mancanza dell'elenco dei crediti inesigibili;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 25.06.1996 ed integrato con delibera n. 46 del 20.08.1996;

RILEVATO

- ◆ **che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, non è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;**
- ◆ che l'Ente non è in dissesto;
- ◆ che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- ◆ che l'Ente partecipa ai seguenti consorzi di Comuni: Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese; Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali C.I.S.A.S.; Consorzio Case di Vacanza dei comuni novaresi;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 7
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera C.C. n. 32 in data 31.07.2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 38 del 20.03.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.948 reversali e n. 2.447 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria rispettando, pertanto, i limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- l'Ente non ha utilizzato, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti rispettando, quindi, quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco Popolare di Milano s.p.a., reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	595.436,74
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	595.436,74

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non risultano pagamenti per azioni esecutive.

L'anticipazione di cassa risulta restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro 450.000,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	595.436,74
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	184.355,00
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	184.355,00

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017 nell'importo di euro 184.355,00, come da determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 23 dell'8.02.2018, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'Organo di revisione accerta che importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	483.256,72	502.019,25	595.436,74
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 129.646,34, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	4.419.615,85
Impegni di competenza	-	4.286.394,98
SALDO		133.220,87
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	165.207,13
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	168.781,66

Risultato della gestione di competenza con applicazione dell'avanzo:

Saldo della gestione di competenza	+	129.646,34
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	40.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	

L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2017 per l'importo di Euro 40.000,00 è stato destinato a finanziare spese di investimento, ossia lavori di installazione dell'impianto di Videosorveglianza per la sicurezza urbana.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		502.019,25	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		73.251,47
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		3.463.002,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		2.934.625,53
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		125.869,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		340.711,46
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			135.047,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		14.994,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		120.053,16
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		40.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		91955,66
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		567.644,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		14.994,80
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		622.088,80
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		42.912,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			49.593,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			169.646,34
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			120.053,16
Utilizzo risultato di amministrazione per finanziare spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			120.053,16

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	73.251,47	125.869,14
FPV di parte capitale	91.955,66	42.912,52

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	29.460,00	29.460,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	44.740,45	44.740,45
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	74.200,45	74.200,45

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	152.534,63
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	133.939,77
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	14.361,96
Sanzioni per violazioni al codice della strada	126.293,61
Altre: vendita terreni	156.007,00
Altri: proventi e rendite patrimoniali diversi	50.007,67
Totale entrate	633.144,64
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	591,01
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	591,01

Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 1.032.169,23, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				502.019,25
RISCOSSIONI	(+)	735.646,62	3.331.491,18	4.067.137,80
PAGAMENTI	(-)	672.379,16	3.301.341,15	3.973.720,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			595.436,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			595.436,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.210.137,03	1.088.124,67	2.298.261,70
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	707.693,72	985.053,83	1.692.747,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			125.869,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			42.912,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.032.169,23

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata. Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	928.259,27	1.018.023,45	1.032.169,23
di cui:			
a) Parte accantonata	417.828,00	510.460,00	574.719,68
b) Parte vincolata	60.908,66	42.461,70	88.366,72
c) Parte destinata a investimenti	169.705,89	183.253,31	211.752,68
e) Parte disponibile (+/-)	279.816,72	281.848,44	157.330,15

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		1.032.169,23
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		561.498,68
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		13.221,00
Totale parte accantonata (B)		574.719,68
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		612.114,9
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		27.155,23
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		88.366,72
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		211.752,68
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		157.330,15
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 38 del 20.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.122.625,00	735.646,62	1.210.137,03	- 176.841,35
Residui passivi	1.441.413,67	672.379,16	707.693,72	- 61.340,79

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	129.646,34
SALDO GESTIONE COMPETENZA		129.646,34
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		176.841,35
Minori residui passivi riaccertati (+)		61.340,79
SALDO GESTIONE RESIDUI		-115.500,56
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		129.646,34
SALDO GESTIONE RESIDUI		-115.500,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		40.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		978.023,45
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	1.032.169,23

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	56.749,74	109.367,40
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti		-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile		-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	16.501,73	16.501,73
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	73.251,47	125.869,13
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	4.924,80	42.912,52
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	87.030,86	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	91.955,66	42.912,52
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **Metodo ordinario**.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente non ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 561.498,69.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti per un importo pari ad Euro 104.797,15 e corrispondente parziale riduzione del FCDE;
- 2) La mancata iscrizione di tali crediti nel conto del patrimonio e in un apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 3) Il mancato mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero;

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Dalle dichiarazioni rilasciate dai singoli responsabili di servizio non emergono debiti fuori bilancio.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.360,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	1.360,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 29.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12.03.2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

**ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA
NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO
DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton
Recupero evasione ICI	2.127,62	1.783,08	83,81%	344,54	41.355,44
Recupero evasione IMU	12.200,00	10.622,03	87,07%	1577,97	23.367,82
Recupero evasione TARSU/TARES	119.020,70	116.122,70	97,57%	2898,00	1.850,49
Recupero evasione altri tributi: TASI	591,45	291,45	49,28%	300,00	-
Totale	133.939,77	128.819,26	96,18%	5120,51	66.573,75

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	147.691,12	
Residui riscossi nel 2017	53.399,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	41.284,00	
Residui al 31/12/2017	53.007,20	35,89%
Residui della competenza	1.577,97	
Residui totali	54.585,17	
FCDE al 31/12/2017	66.573,75	121,96%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 48.200,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 grazie all'ottima attività di accertamento e recupero evasione effettuata nel corso dell'anno da parte della TRISOFT s.r.l..

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	67.511,43	
Residui riscossi nel 2017	51.364,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	7.928,51	
Residui al 31/12/2017	8.218,53	12,17%
Residui della competenza	232.257,14	
Residui totali	240.475,67	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** del doppio per Euro 4.302,34 rispetto a quelle dell'esercizio 2016, sempre grazie all'ottima attività di accertamento e recupero evasione effettuata nel corso dell'anno da parte della TRISOFT s.r.l.. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	41.103,43	
Residui riscossi nel 2017	6.481,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	33.800,62	
Residui al 31/12/2017	821,78	2,00%
Residui della competenza	3.374,00	
Residui totali	4.195,78	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 corrispondono a quelle accertate nel corso dello scorso anno, ossia pari ad Euro 464.000,00. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	425.913,91	
Residui riscossi nel 2017	16.832,96	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	409.080,95	96,05%
Residui della competenza	87.228,49	
Residui totali	496.309,44	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	94.194,86	96.720,87	152.534,63
Riscossione	94.194,86	96.720,87	152.018,63

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015		
2016		
2017		

Pertanto, si rileva che per il 2017 nessun contributo è stato destinato a spesa corrente, mentre la somma di Euro 115.315,81 è stata destinata ad opere di investimento.

Disciplina per il 2017:

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	516,00	
Residui totali	516,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	105.328,19	110.456,79	126.293,61
riscossione	96.898,45	108.444,30	110.659,03
%riscossione	92,00	98,18	87,62
FCDE		120.893,00	130.186,56

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	105.328,19	110.456,79	126.293,61
fondo svalutazione crediti corrispondente	11.567,00	12.587,00	67.373,61
entrata netta	93.761,19	97.869,79	58.920,00
destinazione a spesa corrente vincolata	16.000,00	15.000,00	29.460,00
% per spesa corrente	17,06%	15,33%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	32.000,00	19.500,00	29.460,00
% per Investimenti	34,13%	19,92%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	129.468,91	
Residui riscossi nel 2017	5.983,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	123.485,09	95,38%
Residui della competenza	15.634,58	
Residui totali	139.119,67	
FCDE al 31/12/2017	130.186,56	93,58%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 1.254,49 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per variazione condizioni economiche del contratto di affitto dell'antenna H3G.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	9.815,20	
Residui riscossi nel 2017	180,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	9.635,20	98,17%
Residui della competenza	540,00	
Residui totali	10.175,20	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che l'Ente ha ritenuto di non costituire alcun F.C.D.E.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	111.600,00	166.700,00	-55.100,00	66,95%	36,00%
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	65.000,00	82.700,00	-17.700,00	78,60%	36,00%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali	17.500,00	17.500,00	0,00	100,00%	36,00%
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	1.000,00	33.000,00	-32.000,00	3,03%	36,00%
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi: Pre e post scuola	14.000,00	14.000,00	0,00	100,00%	36,00%
Totali	209.100,00	313.900,00	-104.800,00	66,61%	36,00%

L'Organo di revisione suggerisce di adeguare le tariffe degli impianti sportivi al fine di migliorare la percentuale di copertura della spesa.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	592.544,26	545.010,96	-47.533,30
102	imposte e tasse a carico ente	121.399,46	100.774,19	-20.625,27
103	acquisto beni e servizi	1.665.026,28	1.673.363,14	8.336,86
104	trasferimenti correnti	236.057,93	317.226,78	81.168,85
105	trasferimenti di tributi	0,00		0,00
106	fondi perequativi	0,00		0,00
107	interessi passivi	177.032,12	156.642,33	-20.389,79
108	altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	62.173,96	62.173,96
110	altre spese correnti	91.030,15	79.434,17	-11.595,98

L'Organo di revisione rileva una sostanziale riduzione delle spese legate alla gestione del personale, mentre le poste correttive delle Entrate sono sempre legate a rimborsi per spese di personale.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 11.678,43, come dimostra la dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari in data 05/04/2018;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 793.907,13;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	776.114,32	544.946,17
Spese macroaggregato 103	54.774,81	61.983,47
Irap macroaggregato 102	50.168,54	36.493,91
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	881.057,67	643.423,55
(-) Componenti escluse (B)	87.150,54	8.711,69
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	793.907,13	634.711,86

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione con verbale n. 34/2017 del 28.12.2017 ha espresso "parere favorevole con riserva" in ordine all'applicazione del contratto integrativo decentrato parte economica 2017 in quanto, dalla documentazione acquisita, non risulta quanto segue:

- ✚ la presa d'atto da parte dell'O.I.V. o, in mancanza, del nucleo di valutazione dell'incremento del fondo parte variabile nella misura dell'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL dell'1/4/1999;
- ✚ relativamente alle risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, l'individuazione dei servizi su cui intervenire per realizzare i miglioramenti, nonché degli obiettivi da conseguire e dei tempi di realizzazione; nonché l'indicazione dei risultati che devono essere verificabili a consuntivo attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza; ed infine la verifica e certificazione a consuntivo, da parte dell'O.I.V. o, in mancanza, del nucleo di valutazione dei livelli di risultato in rapporto agli standard predefiniti;

L'organo di revisione ha accertato la violazione di quanto segue: che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Nel corso del 2017 l'ente non ha sostenuto spese per incarichi di collaborazione autonoma, come emerge dalla dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari rilasciata in data 5/04/2018, rispettando, in tal modo, il limite massimo stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Nel corso del 2017 l'ente non ha sostenuto spese per studi e consulenze, come emerge dalla dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari rilasciata in data 5/04/2018, rispettando, in tal modo, il limite massimo stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad Euro 0,00, come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, come emerge dalla dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari rilasciata in data 5/04/2018. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012, come emerge dalla dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari rilasciata in data 5/04/2018.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 182.210,76 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 5,16%.

Come emerge dalla dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari rilasciata in data 5/04/2018, non vi sono interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, né garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente. In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,10%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che, rispetto al rendiconto di gestione dell'esercizio 2016, si registra un notevole incremento delle stesse, in quanto passano da Euro 151.574,26 ad Euro 622.088,80. I maggiori incrementi riguardano la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria di immobili, come le scuole elementari per Euro 200.000,00, i lavori di sostituzione del generatore di calore installato presso la palestra comunale per Euro 49.665,25, lavori straordinari per il superamento delle barriere architettoniche per Euro 100.296,46, lavori di riconversione dell'impianto di illuminazione per Euro 20.667,04, lavori di installazione impianto di videosorveglianza per Euro 37.127,04 e la fornitura di rilevatore di infrazioni semaforiche per Euro 14.200,00.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto dei beni immobili succitati rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 L. 228/2012, come emerge dalla dichiarazione del Responsabile del 5/04/2018;

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	6,42%	5,50%	5,10%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.298.366,56	3.918.699,25	3.529.750,18
Nuovi prestiti (+)	44.440,00		44.740,45
Prestiti rimborsati (-)	-424.107,31	-399.130,00	-340.711,46
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		10.180,93	
Totale fine anno	3.918.699,25	3.529.750,18	3.233.779,17
Nr. Abitanti al 31/12	5.113,00	5.137,00	5.089,00
Debito medio per abitante	766,42	687,12	635,44

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	197.578,67	176.836,63	182.210,76
Quota capitale	424.107,31	399.106,37	340.711,46
Totale fine anno	621.685,98	575.943,00	522.922,22

L'ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'importo dei mutui rinegoziati è di Euro 1.702.557,67.

Le risorse derivanti dalla rinegoziazione sono le seguenti:

- Euro 846,69 a titolo di quota interessi risparmiati;
- Euro 61.125,58 a titolo di quota capitale risparmiata e destinata per Euro 43.700,00 alla spesa corrente;

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente ha in corso al 31/12/2017 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

bene utilizzato	Tipologia	Concedenti	Scadenza contratto	Canone annuo
Impianto fotovoltaico	Finanziario	ING LEASE s.p.a. - Milano	15 anni	Euro 27.743,90

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 38 del 20.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 176.841,35;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 61.340,79.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause:

- accertamento recupero locazioni;
- accertamento introito Kasko pulmino;
- accertamento deposito cauzionale linea ferroviaria;
- arrotondamento ritenute erariali;
- impegno rimborso errato versamento;
- impegno spesa per sistemazione canone utilizzo ambulatorio;
- impegno di spesa per rimborso quota provincia;
- sostituzione segnaletica stradale danneggiata.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I			102.762,40	110.481,35	214.928,99	152.575,03	529.676,35	1.110.424,12
di cui Tarsu/tari			102.762,40	102.261,35	129.388,89	115.214,43	90.988,50	540.615,57
di cui F.S.R o F.S.							17.451,67	17.451,67
Titolo II							7.855,75	7.855,75
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione							7.855,75	7.855,75
Titolo III	2.624,00	1.199,29	4.027,00	163.957,95	33.587,48	45.467,36	336.691,08	587.554,16
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi				3.568,19			3.040,00	6.608,19
di cui sanzioni CdS				123.485,09			16.053,38	139.538,47
Tot. Parte corrente	2.624,00	1.199,29	106.789,40	274.439,30	248.516,47	198.042,39	874.223,18	1.705.834,03
Titolo IV					378.245,00		200.716,00	578.961,00
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione					378.245,00		200.000,00	578.245,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	378.245,00	0,00	200.716,00	578.961,00
Titolo VI							4.499,60	4.499,60
Titolo IX				281,18			8.685,89	8.967,07
Totale Attivi	2.624,00	1.199,29	106.789,40	274.720,48	626.761,47	198.042,39	1.088.124,67	2.298.261,70
PASSIVI								
Titolo I		252,35	21.275,79	58.444,67	29.329,00	60.036,64	585.589,99	754.928,44
Titolo II					521.243,43	10.250,77	353.288,95	884.783,15
Titolo III								0,00
Titolo IV							3.321,01	3.321,01
Titolo V								0,00
Titolo VII	1.800,49	1.600,00	862,68	913,63	1.025,00	743,00	42.770,15	49.714,95
Totale Passivi	1.800,49	1.852,35	22.138,47	59.358,30	551.597,43	71.030,41	984.970,10	1.692.747,55

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, come risulta dalle dichiarazioni rilasciate dai singoli responsabili di servizio.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

L'organo di revisione deve verificare presso il servizio legale dell'ente (o con richiesta al segretario comunale) se esistono azioni legali che vedono l'ente soccombente e che abbiano comportato l'avvio di atti difensivi (es. opposizione a sentenze esecutive di primo grado).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ACQUA NOVARA V.C.O.	195.137,07	256.506,73	-61.369,66	267,66	267,66	0,00	(2)
MEDIO NOVARESE AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(2)
ASMEL CONSORTILE S.C.R.L.							(3)
			0,00			0,00	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AG. ACCOGLIENZA PROMOZ. TURISTICA	0,00	0,00	0,00	516,46	516,46	0,00	(2)
C.I.S.A.S.	354,60	354,60	0,00	0,00	0,00	0,00	(2)
ISTITUTO STORICO FORNARA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(2)
CONSORZIO CASE VACANZE NOVARESI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(2)
CON. RIFIUTI MEDIO NOVARESE	0,00	0,00	0,00	149.235,48	149.235,48	0,00	(2)

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

In relazione alla differenza riscontrata in merito alla Società Acqua Novara V.C.O. s.p.a. di Euro 61.369,66 si evidenzia che il motivo è da addebitare alla presenza della voce "Finanziamento da soci" che risulta esigibile solo a scadenza del rimborso integrale come da verbale dell'assemblea ordinaria dei soci del 3.09.2012.

Si segnala che nonostante il sollecito la Società Asmel Consortile, ad oggi, non ha ancora comunicato i dati richiesti. Infine, nonostante ulteriori solleciti, non risultano ancora pervenuti neanche i dati asseverati dall'Organo di revisione di ciascuna società partecipata.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali. Si rileva, invece, che lo stesso detiene una partecipazione pari al 3% con il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, che si occupa del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché una partecipazione del 9% con il Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.A.S.), che si occupa del servizio socio-assistenziali alla popolazione, nonché una quota dello 0,7883% con Acqua Novara V.C.O. s.p.a., che fornisce il servizio idrico integrato.

Si riepilogano, di seguito, le spese sostenute a favore di tali organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>				
Servizio:	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI			
Organismo partecipato:	CONSORZIO	GESTIONE	RIFIUTI	MEDIO
	NOVARESE			
Spese sostenute:				
Per contratti di servizio				436.362,00
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				
Per trasferimento in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese				
Totale				436.362,00

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>				
Servizio:	SOCIO ASSISTENZIALI			
Organismo partecipato:	CONSORZIO	INTERCOMUNALE	DEI	SERVIZI
	SOCIO ASSISTENZIALI			
Spese sostenute:				
Per contratti di servizio				
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio				125.268,50
Per trasferimento in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese				
Totale				125.268,50

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	IDRICO INTEGRATO
Organismo partecipato:	ACQUA NOVARA V.C.O. S.P.A.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	0,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	FORMAZIONE PROFESSIONALE
Organismo partecipato:	ASMEL CONSORTILE S.C.A.R.L.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	1.251,25
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.251,25

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	PROMOZIONE TURISTICA
Organismo partecipato:	A.T.L. AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	516,46
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	516,46

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	ASSISTENZA ANZIANI
Organismo partecipato:	CONSORZIO CASE VACANZE DEI COMUNI NOVARESI
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	892,15
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	892,15

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	CONSERVAZIONE MEMORIA STORICA
Organismo partecipato:	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA "FORNARA"
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	500,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	500,00

Come emerge dalla dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari del 5/04/2018 si rileva che non sono state costituite o acquisite partecipazioni e l'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2017 all'ampliamento dell'oggetto di contratti di servizio.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Tenuto conto che rispetto alla scadenza di presentazione del rendiconto di gestione non sono ancora disponibili i dati relativi al bilancio 2017 delle società, alla data odierna, come emerge dalla dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari del 5/04/2018 non sussistono società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c..

Il Responsabile dei Servizi Finanziari in data 5/04/2018 ha dichiarato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);

- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Sulla base di quanto dichiarato dal Responsabile dei Servizi Finanziari in data 5/04/2018, la società affidataria *in house* Acqua Novara V.C.O. s.p.a. ha rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha, ad oggi, provveduto (entro il 31 dicembre 2018) all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- dovrà essere trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- dovrà essere inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- dovrà essere inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100).

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Nel caso in esame, l'Ente ha superato i termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, in quanto, oltre tali termini, è stata erogata la somma di Euro 249.445,08.

Si rileva, altresì, che la Relazione della Giunta Comunale al rendiconto di gestione non indica le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere: Banco Popolare di Milano;

Economo: Gnemmi Sabina;

Riscuotitori speciali interni: Sgobbi Elisa; Fossale Elisabetta; Gadda Sergio;

Concessionari: Agenzia delle Entrate - Riscossioni; Nivi Credit s.r.l.; San Marco s.p.a. gestione pubbliche affissioni; Riscossione Sicilia s.p.a..

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si evidenzia un utile pari ad Euro 227.349,15

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- un miglioramento delle entrate da proventi tributari per Euro 75.007,45;
- un incremento delle entrate da trasferimenti e contributi per Euro 401.324,48, che comprende un contributo agli investimenti di Euro 200.000,00;
- un incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per Euro 41.630,47;
- una diminuzione dei costi per le prestazioni di servizi pari ad Euro 118.928,95;
- un aumento dei costi per l'utilizzo dei beni di terzi pari ad Euro 65.573,21;
- un notevole decremento dei costi per ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 571.719,66;
- un notevole decremento dei costi per svalutazione crediti pari ad Euro 586.937,44;
- un incremento degli oneri diversi di gestione pari ad Euro 130.555,79;
- la realizzazione di una plusvalenza patrimoniale pari ad Euro 170.368,96;
- un incremento delle sopravvenienze passive pari ad Euro 115.720,32.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 222.225,64 con un miglioramento notevole dell'equilibrio economico di Euro -565.422,23 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

L'Organo di revisione rileva che tra i proventi da partecipazione, risulta erroneamente indicata la somma di Euro 25.669,64, che in realtà è un canone variabile erogato da Enel Rete Gas.

In realtà non vi è alcun provento da partecipazione.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
432.727,01	1.011.292,25	439.572,59

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione rileva che, alla data odierna, l'ente non ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) all'approvazione, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dell'art. 230 comma 7 del TUEL, dell'aggiornamento straordinario del nuovo inventario dei beni mobili ed immobili redatto secondo i criteri indicati nello stesso Testo Unico;
- b) alla riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale;
- c) all'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
- d) alla predisposizione di una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianchi gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive;

Il presupposto essenziale per la nuova contabilità armonizzata è avere un inventario aggiornato così come previsto dal c. 7 dell'art. 230 del TUEL che stabilisce un aggiornamento con cadenza annuale.

Il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di Euro 12.088.912,35.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario; L'Organo di revisione non è in grado di confermare la presenza di rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente, in quanto, ad oggi, non ha ancora effettuato una verifica specifica. La stessa è stata già programmata a breve.

Non sono stati rilevati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie, come la permuta di beni, il conferimento di beni, opere a scomputo di contributi concessori e la dismissione di cespiti.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

L'Organo di revisione rileva che il fondo svalutazione crediti non è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, in quanto lo stesso è stato confuso con il fondo crediti di dubbia esigibilità di Euro 109.600,00 inserito erroneamente nella voce Svalutazione crediti del Conto Economico.

In contabilità economico-patrimoniale devono essere conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

Disponibilità liquide. È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	774.713,63
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00
b	da capitale	437.616,48
c	da permessi di costruire	3.123.220,41
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	7.526.012,68
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	227.349,15

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Dalla documentazione acquisita non risulta alcuna destinazione del risultato economico positivo acquisito.

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	0,00

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	0

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce non sono rilevate concessioni pluriennali e contributi agli investimenti.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

L'Organo di revisione rileva che nella stessa non sono indicate:

- **le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti in occasione di ritardo nei pagamenti ai fornitori;**
- **i criteri di valutazione utilizzati per le voci di bilancio inserite sia nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico;**
- **l'indicazione del metodo di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.**

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) eventuali gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi, anche se è da rilevare, **con riferimento ai crediti ritenuti inesigibili la mancata iscrizione di tali crediti in apposito elenco allegato al rendiconto e il mancato inserimento degli stessi nello Stato Patrimoniale, unitamente al Fondo svalutazione crediti;**
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*); in merito, **l'Organo di revisione rileva che, alla data odierna, l'Ente non ha provveduto ad attuare gli adempimenti previsti al punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 in materia di contabilità economico patrimoniale;**
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si ESPRIME PARERE FAVOREVOLE per l'approvazione del rendiconto 2017 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria, mentre riguardo al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale risultante alla data del 31.12.2017, in considerazione dei rilievi esposti al paragrafo precedente, NON SI E' IN GRADO DI ATTESTARNE LA COMPLETEZZA E L'ATTENDIBILITA'.

Inoltre, l'Organo di revisione:

INVITA L'ENTE

- a procedere, ai sensi dell'art. 7 comma 230 del T.U.E.L., all'aggiornamento straordinario del nuovo inventario dei beni mobili ed immobili redatto secondo i criteri indicati nel medesimo Testo Unico, propedeutico all'adozione della contabilità economico patrimoniale;
 - a procedere, secondo quanto indicato al punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3, ai seguenti adempimenti:
 - alla riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale;
 - all'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;
 - alla predisposizione di una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianchi gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive;
- ai termine della quale, la Giunta Comunale dovrà approvare la seguente documentazione:
- ✚ la riclassificazione iniziale all'1.1.2017 dell'attivo e del passivo;
 - ✚ la riclassificazione finale al 31.12.2017 dell'attivo e del passivo;
 - ✚ la relazione illustrativa;
 - ✚ lo Stato Patrimoniale 2017;
 - ✚ il Conto Economico 2017;
 - ✚ la Nota integrativa.
- ad iscrivere i crediti ritenuti inesigibili in apposito elenco a firma del Responsabile di servizio ed allegato al rendiconto di gestione, ad inserire nello Stato Patrimoniale Attivo detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e a proseguire le azioni di recupero fino alla maturazione dei termini di prescrizione;
 - ad inserire nello Stato Patrimoniale Passivo il corrispondente Fondo Svalutazione Crediti e a portare lo stesso in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. Tale fondo, in realtà, è stato confuso con il fondo crediti di dubbia esigibilità di Euro 109.600,00, inserito erroneamente nella voce Svalutazione crediti del Conto Economico.
 - a rettificare i proventi da partecipazione, togliendo la somma di Euro 25.669,64, che in realtà è un canone variabile erogato da Enel Rete Gas ed inserendo la stessa nei proventi finanziari;
 - ad integrare la Relazione della Giunta Comunale al rendiconto di gestione con i seguenti elementi:
 - l'indicazione delle misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge, tenuto conto dei diversi pagamenti effettuati ai fornitori oltre il termine di scadenza;
 - i criteri di valutazione utilizzati per le voci di bilancio inserite sia nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico;
 - l'indicazione del metodo di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'ORGANO DI REVISIONE

